

La super bolletta gas e luce accorcia l'estate lucana

Maratea: alberghi verso la chiusura anticipata



BRANCATI IN II >>

IL CARO-ENERGIA

IL SETTORE TURISTICO ANNASPA

DIFFICOLTÀ

Domani l'incontro alla Regione ha il sapore dell'«ultima spiaggia». Gli operatori: con questi costi non reggiamo

Super bollette, l'estate chiude in anticipo

Maratea: alberghi e ristoranti verso lo stop dell'attività

MASSIMO BRANCATI

● Per gli albergatori e i ristoranti di Maratea l'estate potrebbe essere già finita. In tanti stanno pensando seriamente di chiudere le strutture in anticipo di fronte ai costi esorbitanti dell'energia. Il flusso dei vacanzieri settembrini, tradizionalmente buono da queste parti, non è comunque tale da bilanciare gli esborsi. «Le nostre imprese - sottolinea **Biagio Salerno**, presidente Consorzio Turistico Maratea che continua a monitorare la situazione e conferma un buon numero di prenotazioni per i fine settimana di settembre - a tutti gli effetti sono come quelle industriali definite "energivore". Negli

alberghi c'è consumo per 24 ore su 24, e non sempre controllabile, nonostante i nostri sistemi tecnologici di risparmio. In una estate calda come questa i condizionatori hanno lavorato al massimo e non ce la siamo sentita di seguire l'esempio di alcuni nostri colleghi della riviera romagnola che hanno chiesto ai clienti un sovrapprezzo per l'aria condizionata in camera».

Le bollette per i consumi energetici in un albergo medio (una cinquantina di camere) nel giro di pochi mesi sono quadruplicate. Nei pochi casi di strutture che dispongono di pannelli fotovoltaici l'autoproduzione di energia ha so-

lo ritoccato gli aumenti con un risparmio irrisorio. «Ci servono deroghe alle autorizzazioni per realizzare impianti fotovoltaici come - puntualizza Salerno - il superamento del limite di 21KW ad impianto. Il mio albergo ad esempio dispone di aree adeguate senza



Superficie 44 %

alcun impatto ambientale ma non posso fare di più».

La «serrata» potrebbe essere generale. C'è un'«ultima spiaggia», quella dell'incontro previsto per domani in cui il tessuto imprenditoriale lucano ascolterà le proposte della Giunta regionale per fronteggiare il caro energia. Per **Michele Tropiano**, presidente Federalberghi Potenza «la richiesta prioritaria al Tavolo in Regione è di un ristoro per le bollette degli ultimi mesi. Altrimenti dovremmo aumentare in modo consistente i prezzi di camera e pensione. Andando incontro alla bassa stagione, caratterizzata dal calo dei prezzi e del tasso di occupazione delle strutture, per buona parte degli alberghi lucani che hanno solo clientela turistica e non di altro genere, che non ospitano eventi e quindi non possono contare sulla ristorazione, la scelta della chiusura diventa obbligata. E anche tra le aziende che solitamente rimangono aperte tutto l'anno, c'è chi sta considerando seriamente la possibilità di chiudere durante l'inverno, prima che l'accensione dei riscaldamenti faccia saltare del tutto i conti».

Federalberghi ribadisce la posizione: la prima urgenza è costituita dalla «sterilizzazione» degli aumenti, fissando un tetto al prezzo del gas e dell'energia elettrica e riconoscendo un credito di imposta che compensi gli aumenti record sin qui registrati. «È una misura - spiega Tropiano - che serve a tutte le nostre imprese, sarebbe una beffa se gli aiuti venissero riservati solo ai cosiddetti settori energivori che già in passato hanno beneficiato degli incentivi. È inoltre importante sancire il diritto alla rateizzazione delle bollette, che oggi viene accordata dai gestori in base a criteri discrezionali». Altrettanto importante - secondo Federalberghi - è la possibilità di far accedere alla cassa integrazione i dipendenti delle aziende che sospenderanno l'attività, senza costi per i datori di lavoro e con un pacchetto di ore ad hoc. Alle misure necessarie per fronteggiare l'emergenza, infine, a parere di Federalberghi si deve affiancare la promozione del ricorso alle energie rinnovabili, «eliminando i vincoli all'installazione dei sistemi fotovoltaici nei centri storici e consentendo la realizzazione di comunità energetiche anche tra soggetti che non sono alimentati dalla stessa cabina di trasformazione».



TEMI CALDI
A sinistra bollette gas e luce. A destra, nella foto di Antonio Genovese, la protesta di ieri a Matera